

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@corriere.it

Ho risolto il mio problema, sono stato da... BRICCHETTI

Al Morato
Il musical con i successi del Queen
di Nino Dolfo
a pagina 15

Dopo il Gf
Andrea Mainardi ora punta alla Franciacorta
di Maurizio Bertera
a pagina 7

OGGI 6°C
Sereno
Vento: 0-6 km/h
Umidità: 56%

DOM	LUN	MAR	MER
☁	☁	☁	☁
-3/1°	-2/1°	-4/1°	-4/1°

Onomastic Valeriano, Nino

dal 1977
Apparecchi Acustici Bricchetti

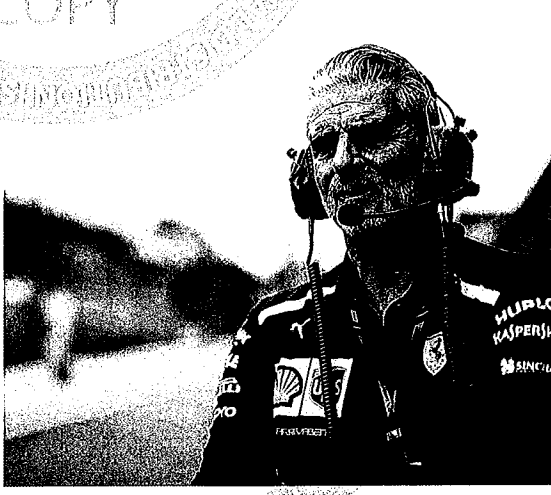
BRESCIA - SAREZZO
Tel. 030 2429431
www.apparecchibricchetti.it

Il futuro
SANITÀ E CATTIVI PRESAGI
di Marco Toresini

I prossimi quattro giorni saranno di grande fibrillazione per i vertici delle Agenzie di tutela della salute e delle Aziende socio sanitarie territoriali. Mercoledì, infatti, la giunta lombarda dovrebbe nominare i nuovi direttori generali delle 37 realtà sanitarie pubbliche in cui è divisa la regione. Andremo incontro a qualche trasferimento, riconferme e inevitabili bocciature secondo un metodo mai andato definitivamente in pensione, basato sul peso con le quali le forze di maggioranza sono uscite dalle ultime elezioni. La guerra sarà tutta lì, secondo un copione già visto: essere bravi aiuta ma non basta, bisogna essere anche un po' fedeli alla causa. Insomma un po' targati. Ma non è il presente a preoccupare in sanità, è il futuro. Cosa si troveranno davanti per il prossimo mandato i manager sanitari lombardi. Ragionando su questo si fa largo una suggestione, che forse tanto suggestione non è. Una delle domande fatte dai commissari che hanno esaminato i 100 manager entro i quali la giunta sceglierà i direttori generali era chiara ma inquietante: voi dirigete una Asst, le risorse che vi vengono assegnate hanno subito un taglio di queste proporzioni, come intendete agire? In pratica non sono state chieste ai manager quali sono le loro idee per rendere migliore la sanità, il rapporto con i pazienti, per migliorare le eccellenze di cui devono essere gelosi custodi, ma come ammortizzare i tagli e proseguire lungo una linea di lacrime e sangue. No, non è un bel segnale.

mtoresini@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro Il team principal del «Cavallino» a Idro



Arrivabene parla della sua Ferrari
Guido 1300 uomini mi sfogo in dialetto

Nella sua Brescia il direttore del reparto corse del Cavallino ha 61 anni (LaPresse/Covivchi)

Al piant alti della Rossa più amata d'Italia, anzi del mondo, ci sono due bresciano doc: il team principal Maurizio Arrivabene e il capo ingegnere scelto da Vettel, Riccardo Adami. Terzi i due sono stati invitati dall'azienda Secovati al «Perlasca» di Idro dove hanno raccontato la loro vita.

a pagina 11 **Golia**

Cronici, i medici si organizzano: ecco cosa accade

Gozio: la presa in carico migliorerà il sistema

di Matteo Trebeschi

Giovanni Gozio è un medico di base che a Brescia rappresenta una delle cooperative che hanno iniziato a prendere in carico i pazienti cronici che fanno riferimento ai sanitari che hanno aderito alla proposta della Regione. Non sono molti, ma si stanno organizzando. Il dottor Gozio spiega cosa sta avvenendo con una convinzione: «A regime la presa in carico garantirà la migliore organizzazione e gli ospedali riusciranno a lavorare meglio».

a pagina 3

L'ASSEMBLEA
Ubi Banca Regge l'asse Brescia-Bergamo
di Donatella Tiraboschi

Un nuovo consigliere per Ubi Banca, il 57enne commercialista bergamasco Alberto Carrara. È stato nominato con il voto favorevole del 99,7227% del capitale presente dopo le dimissioni di Lorenzo Renato Guerlini. Ribadita la compattezza delle quattro componenti, Patto dei Mille, il Sindacato Azionisti Ubi a guida bresciana, Fondazione Crc e Banca del Monte di Lombardia.

a pagina 2

LA MALATTIA E I PROGRAMMI DI CURA
Lavoro, medicina mentale

Il lavoro è tra le cure migliori per chi soffre di malattia mentale. Ne sono convinti gli operatori che ieri si sono confrontati alla tradizionale conferenza sulla salute mentale. La pratica insegna che per ridurre i ricoveri, servono casa, lavoro e inclusione sociale.

a pagina 3

Delitto Bettoni Per l'omicida condanna a 13 anni e 10 mesi

Uccise l'amico e lo seppellì

Nessuno sconto in appello

di Mara Rodella

Ha confessato e ha chiesto anche scusa alla mamma dell'amico, ma i giudici della corte d'assise d'appello non hanno concesso alcuno sconto a Lamberto Lombri, 43 anni, condannato a 13 anni e 10 mesi per l'omicidio di Guido Bettoni, 37 anni. Lombri crollò quattro giorni dopo l'omicidio e portò i carabinieri a Ghedi, nella campagna in cui aveva sepolto l'amico. Un omicidio d'impeto, al termine di una lite.

a pagina 5

LA STORIA

Attrezzature Le macchine usate per la contraffazione
Cucirono le griffe false ora vestiti per beneficenza

Servizio a pagina 9

TAR CLISCINETTI

TAR CUSCINETTI a Manerbio (BS) in Via Lombardia, 9 (vicino al casello autostradale)
Tel. 030/9381709
info@tarcliscinetti.it
FB: Tar Cliscinetti Srl
www.tarcliscinetti.it

CATENE IN INOX
MOTORI ELETTRICI
MOTORI RIDUTTORI
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
INDUSTRIE GUIDATE
MONTAGNE
ARMATURE
CONFEZIONAMENTO
INDUSTRIE
SUPPORTI

Il manager israeliano: proteggetemi

Sherman parla da Canton Mombello: «In Russia non avrei un processo equo»

Il Ja Sherman è un manager di origine ebrea, 50 anni, detenuto a Canton Mombello dallo scorso marzo su mandato di cattura internazionale emesso dalla Russia, che lo rivuole in patria per processarlo per truffa aggravata. Dal carcere chiede aiuto all'Italia: ha avanzato istanza di protezione internazionale. La Corte d'appello di Brescia (nonostante il parere negativo della Procura generale) ha dato parere positivo all'estradiizione, così come la Cassazione.

a pagina 10



LE RICHIESTE DELL'ACCUSA
Paratie per autisti Sia da assolvere

Le paratie invocate dai sindacati a protezione degli autisti sarebbero più dannose che utili. E la procura ha chiesto che i vertici Sia — a processo per lesioni colpose gravi — siano assolti. Il processo nasce da una denuncia dell'allora Asl sollecitata dal sindacato.

a pagina 5

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI

Natale 2018

RETE CON ALZATA MOTORE A 5 SNOOD
MATERASSO 3 STRATI DOPPIA RIDIITA

A SOLO € 590

È IN OMAGGIO IL QUANCELE IN LATTICE BACK LINE

www.mondoflex.it

Primo piano | La sanità che cambia

Cronici, i medici si organizzano
Ecco come funzionerà il sistema

Gozio: «A regime la presa in carico garantirà migliore organizzazione»

Cronicità

Per ora la presa in carico dei pazienti cronici non ha riscosso molto successo: a fine ottobre l'adesione dei pazienti cronici aveva raggiunto la quota del 10%, ancora più bassa la percentuale nel bresciano: 6 per cento

Oggi il paziente è isolato, magari ripete lo stesso esame due volte perché il sistema non dialoga tra territorio e ospedale. Invece, grazie al Piano assistenziale Individuale (Pai), il paziente viene inserito in un percorso di cura più strutturato. Bisogna superare in appropriatezza e doppiamente. Una scommessa che potrebbe far risparmiare tempo e denaro al Servizio sanitario regionale. E se tutto va come deve, quando il sistema della presa in carico sarà a regime, si potranno prevedere anche percorsi facilitati per visite ed esami. Non parlo di privilegi, sarebbe sbagliato - dice il dottor Giovanni Gozio - ma di una modalità di organizzazione più uniforme delle

agende per le prenotazioni: oggi manca una regola unica, domani ci sarà. E sarà più semplice anche per gli ospedali». Dopo mesi di incertezza e rallentamenti, i medici di famiglia si preparano al passo in avanti della riforma sanitaria. Lavorano in cooperative di medici bianchi - Gozio fa parte della bresciana «In Salute» (210 medici), cooperativa partner di «Medici Insubria» che conta 230 dottori e 45.000 pazienti «inseriti» - e credono tutti nelle potenzialità del sistema pensato dal Pirellone per governare la cronicità. Guardano avanti, i medici, oltre i numeri che a fine ottobre certificavano l'adesione dei pazienti cronici alla quota del 10% (nel bresciano 6,2%). Ma lo



scetticismo dei numeri non sembra cancellare i vantaggi che in futuro la presa in carico potrebbe portare con sé. Il sistema spera di intercettare tutti i cronici, compresi quei malati che la cardioaspirina la prendono un giorno sì e tre no. Col risultato che magari poi finiscono in ospedale per problemi vascolari evitabili. Già oggi alcuni medici possono controllare, tramite i loro software, se un farmaco viene

Gozio. Con un'unica agenda si creerà una corsia preferenziale e la gestione sarà più semplice anche per gli ospedali

«consumato» o meno con regolarità, ma nulla sanno dell'elettrocardiogramma o della colonscopia. Se vengono fatte nei termini indicati. «Con 1.500 mutuatì è impossibile essere attenti a tutti», ammette Gozio. Ora, gli impiegati amministrativi della presa in carico dovranno sollecitare prenotazione ed esecuzione degli esami. È dato che i cronici hanno esami spesso da ripetere con regolarità - esempio Ecg, sangue, visita -, una volta a regime «sarà più facile anche per la struttura ospedaliera organizzarsi e capire come programmare gli esami da fare». Ma non si rischia così di avere pazienti di serie «A», con una corsia preferenziale, e di serie «B»? «No - sostiene il medico della coop In Salute - tutto deve essere fatto in maniera trasparente. Ci sarà una regola unica. Che dovrà organizzare visite ed esami dei cronici senza che questo possa inficiare le normali prestazioni di coloro che non fanno parte della presa in carico».

Matteo Trebeschi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malattia mentale, il lavoro è una cura
La Clarabella è un modello da seguire

Indelicato: cala la necessità di ricoveri quando si trova un'occupazione

Malattie mentali e lavoro possono convivere. Anche ad alti livelli. È l'esperienza che lo certifica, ormai da anni. Ma dimenticate l'idea del «davorretti», spesso più simbolici che altro. «Capiamoci, io non parlo di lavori dell'asilo ma di un impiego vero - dice Andrea Materzanini, direttore del dipartimento di Salute mentale dell'Asst Franciacorta - Penso ad esempio alla produzione di un vino Docg, scelto dalla guida Slow Wine», che ha ottenuto il riconoscimento di «Vino Slow 2019»: una stella al merito per la Cantina Clarabella Franciacorta che ha prodotto «180», il Millesimato dosaggio zero che ricorda il numero della legge Basaglia del 1978, la stessa che superò la logica del manicomio-prigione. Materzanini pensa anche ad Agrotica, il «laboratorio della riconversione del pesce usato da ristoranti stellati. Ma lo parlo anche di agriturismo». Tutti esempi che provengono dall'esperienza concreta del Consorzio Cascina Clarabella di Corte Pianca, soggetto cooperativo che da anni, in collaborazione con l'Azienda ospedaliera di Chiari e di Iseo, si occupa del disagio psichico e

delle persone che ne soffrono. Lo fa sul territorio, continuando a tessere una rete che si nutre di lavoro e inclusione sociale: tutti elementi che hanno un forte valore terapeutico. Se ne è parlato ieri pomeriggio nella sede dell'Asst di Brescia, durante l'annuale conferenza sulla salute mentale il focus era centrato sul benessere e sulla qualità della vita. E sui percorsi possibili. La stessa Annamaria Indelicato, direttore sociosanitario dell'Agenzia, conferma un'evidenza scientifica ormai associata in letteratura: coloro che hanno seguito percorsi per migliorare il proprio vissuto quotidiano hanno poi visto diminuire la necessità di ricoveri. «Certamente: in tutte

quelle azioni che vengono realizzate all'interno dei percorsi assistenziali, si vede che una maggior qualità della vita migliora lo stato di salute. Magari non potrà guarire - spiega il direttore sociosanitario - però diminuisce i pro-

blemi, anche sul fronte della cura stessa». Lo psichiatra Materzanini invita a non dimenticare che sono «tre i fattori che influenzano la prognosi di una patologia mentale: avere una casa, un lavoro, una rete sociale. Occuparsi di queste cose significa evitare molti ricoveri. Lui lo tocca con mano da anni. I servizi per il disagio psichico sono certamente uno dei compiti più importanti dell'attività di Ats e Assi: ma è importante anche «costruire i passaggi tra la malattia e la salute». Come fa l'Asst Franciacorta. Si prenda ad esempio un ragazzo affetto da schizofrenia: «Se considero che sia capace di avere un impiego, allora devo trovare un posto che gli offra un lavoro - dice Materzanini - che lo paghi e che provveda ad un'inclusione sociale che poi è l'obiettivo della nostra terapia». I farmaci sono quindi essenziali, ma lavoro e rete sociale sono forse più decisivi. «Migliorano la prognosi. Lavorare equivale alla dignità di avere uno stipendio con il quale, schizofrenia o meno, si può avere una vita sociale».



Annamaria Indelicato
Direttore socio sanitario della Ats di Brescia

Materzanini I farmaci sono importanti, ma casa, lavoro e rete sociale sono forse più decisivi. È essenziale raggiungere un'inclusione sociale

M.T.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La richiesta del consigliere Pd

Girelli: 9,5 milioni in più per la dialisi all'ospedale Civile

La dialisi è un servizio garantito soltanto da un ospedale pubblico. Una prestazione essenziale, ma non certo remunerativa, se così si può dire. Semmai costosa. Ecco perché servono finanziamenti aggiuntivi, come richiesto in un emendamento al bilancio regionale presentato dal consigliere regionale Gianantonio Girelli (Pd) che domanda un contributo da 9,5 milioni per garantire più postazioni per la dialisi al Civile. Il consigliere chiede di provvedere anche agli stanziamenti necessari per realizzare un polo specializzato per la cura delle malattie neuromuscolari: così da garantire a questi pazienti, particolarmente fragili, le risposte nel proprio territorio». (m.r.)

Advertisement for 'ANTICHITÀ DEL CASTELLO' antique shop. Includes contact info for Vincenzo (3477207852), Negozio (031921019), and Giancarlo (3391315193). Lists various antique categories like 'DIPINTI ANTICHI', 'MODERNI E CONTEMPORANEI', 'ANTICHIARIATO ORIENTALE', 'MEDAGLIE MILITARI', 'BRONZI', 'STATUE IN MARMMA', 'CERAMICHE', 'MONETE', 'CARICOLINE'. Features a 'SALE' banner and website 'WWW.ANTICHIITACASTELLO.IT'.

Con la Poliambulanza

Nuovo punto prelievi a «Casa di Dio»
Il servizio è per tutti

Un nuovo servizio di Punto prelievi, aperto a tutti, è stato inaugurato ieri a Brescia da Poliambulanza nei locali della Residenza per anziani «Casa di Dio», in via Vittoriale Emanuele II. «Vogliamo ripristinare un'attività per chi gravita sul centro storico», ha detto il direttore generale Alessandro Triboldi. Il Punto prelievi è aperto dal lunedì al sabato (07.00-09.00), ma le donne in gravidanza e i pazienti in terapia anticoagulante orale (TAO) usufruiscono di corsie preferenziali. I cittadini possono sottoporsi ai prelievi per diverse analisi, tra cui biochimica clinica, ematologia, microbiologia e virologia, senza doversi recare nella sede di via Bissolati. (m.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA